

12 giugno 2010 10:31

ITALIA: Staminali del cordone, parte la raccolta al Sacco di Milano

In occasione del 14 giugno, giornata mondiale del donatore di sangue, l'ospedale Sacco di Milano annuncia che a partire da questo mese sarà possibile effettuare la donazione del sangue del cordone ombelicale presso la struttura.

'Un gesto di straordinaria importanza - sottolinea il direttore generale Alberto Scanni - che oggi può salvare la vita di tante persone e da cui ci si attendono nuove possibilità in futuro, quando la ricerca nel campo delle staminali permetterà di estendere il raggio d'azione', ad oggi 'limitato' alla cura delle talassemie, di certe leucemie e di alcune malattie metaboliche.

'La donazione non comporta alcun disagio né per le partorienti né per il bambino - spiega Irene Cetin, primario di ostetricia e ginecologia del Sacco - il prelievo avviene in sala parto immediatamente dopo la chiusura e la recisione del cordone ombelicale quando il neonato è già stato affidato alle cure dell'ostetrica e del pediatra. Il nostro auspicio è che ogni donna che partorirà al Sacco accetti di donare il cordone ombelicale'. 'Questa donazione ha finalità solidaristiche - prosegue Cetin - ma se in futuro ci fosse la necessità di ricorrere alle cellule staminali del sangue del proprio cordone ombelicale, potrà esserne fatta richiesta. Eventualità che presuppone ovviamente la disponibilità futura di questo sangue, (ma le probabilità sono comunque elevate).

Al Sacco ci si attende che circa il 20% delle partorienti deciderà di partecipare alla donazione. 'Attraverso il cordone non si possono raccogliere più di 100 ml di sangue - conclude l'esperta - una quantità che permette di curare i bambini ma non gli adulti. Per superare questo ostacolo, oggi si trapiantano due sacche allo stesso paziente o vengono coltivate cellule staminali in laboratorio per aumentarne il numero prima del trapianto'.